



Carissimi colleghi,

il 23 maggio a Roma si è svolta l'assemblea ordinaria annuale dei soci ROI, la cui numerosa partecipazione rispecchia il desiderio di aggiornamento e di confronto su quanto stiamo portando avanti come Registro, non solo sulla parte politico-istituzionale, ma anche sulle nuove attività associative.

(...)

Come sapete l'assemblea è stata preceduta dal congresso, nel corso del quale abbiamo dedicato una prima parte alle relazioni politico-istituzionali con un aggiornamento sul processo che stiamo portando avanti per il riconoscimento professionale. Particolarmente significativa la lettera del Ministro della Salute, on. Beatrice Lorenzin, che ha rappresentato il suo sostegno ed apprezzamento per il congresso e ribadito la volontà del Ministero della Salute di portare avanti l'istanza di riconoscimento dell'osteopatia come professione sanitaria.

(...)

Gli atti del Congresso saranno a breve pubblicati sul sito ROI.

Ci fa piacere sintetizzare a quanti di voi non erano presenti, ciò che è emerso dalle relazioni di venerdì mattina al congresso e quanto emerso dall'assemblea.

L'individuazione delle attuali competenze è un punto di partenza per delineare in itinere le caratteristiche che, come in tutte le professioni sanitarie, si andranno ad adeguare e a sviluppare in rapporto all'evolversi delle conoscenze e dei bisogni del cittadino.

(...)

I nostri pazienti si aspettano un interlocutore adeguato, non un lavoratore che svolge una qualunque altra attività economica al di fuori di un contesto sanitario.

Non possono essere i nostri specifici interessi di categoria a determinare la scelta del nostro posizionamento, perché questo va rapportato agli interessi generali della collettività: in base a questo le istituzioni hanno indicato l'osteopatia come professione sanitaria.

Questo è ciò che abbiamo sempre rivendicato come nostra identità, e che in questi 25 anni abbiamo faticosamente costruito in un percorso di crescita costante sia dal punto di vista del professionista che della formazione e della ricerca, guadagnando una visibilità ed un dialogo con i professionisti delle professioni sanitarie e con le istituzioni.

(...)

Non dobbiamo cedere alla paura di quello che potrà succedere con un futuro riconoscimento sanitario. Dobbiamo agire perché all'interno di questo percorso noi si abbia la forza contrattuale per ottenere quello che chiediamo. Lo possiamo fare stando uniti, lavorando tutti nella medesima direzione, guardando in avanti come abbiamo sempre fatto, verso obiettivi ambiziosi ma mai impossibili, evidenza dimostrata nei fatti che ci vedono oggi interlocutori credibili in un dialogo per il riconoscimento della osteopatia come professione sanitarie ed AUTONOMA.

Il motore di tutto ciò è stata sicuramente la necessità di riconoscere l'esistente, tutelando i nostri pazienti. L'obiettivo è certamente quello di consentire a tutti gli osteopati che lavorano ora di poter continuare a lavorare anche in futuro.

(...)

Abbiamo intenzione di affrontare anche il discorso della formazione insieme alle nostre scuole, perché si riesca ad offrire, quando sarà il momento, una proposta credibile (quindi con standard formativi adeguati e realmente erogati), studiando percorsi utili con la consulenza di legali esperti della materia.

(...)

E' stato attivato il servizio SBBL per consentire un costante aggiornamento scientifico a tutti i soci, facilitando la consultazione di materiale scientifico e siamo in attesa dell'attivazione dell'abbonamento alla rivista scientifica JAOA. Tutte queste convenzioni sono disponibili nell'area riservata del nostro sito.

E' stata attivata la modalità di iscrizione online, con una modulistica più semplice e veloce che consente maggiore facilità d'iscrizione all'associazione.

(...)

Con stima e riconoscenza,
Paola Sciomachen e il Consiglio Direttivo